SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 137° — Numero 178

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 31 luglio 1996** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 giugno 1996.

Autorizzazione del Governo alla sottoscrizione — ai sensi dell'art. 51, comma 1, del decreto legislativo n. 29/1993 — degli identici testi del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale delle «Regioni-Autonomie locali», di cui all'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, relativo al biennio economico 1996-1997, concordati il 16 maggio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e CONFEDIR (ammessa con riserva) e le organizzazioni sindacali di categoria CGIL-FP, CISL-FILSEL e UIL-EE.LL. e tra l'ARAN e le confederazioni sindacali CONFSAL, CISAL, CISNAL, Unionquadri (ammessa con riserva) e USPPI (ammessa con riserva) e le organizzazioni sindacali di categoria Fed. naz. autonoma CISAL CONFSAL e Fed. naz. autonoma enti locali (Cisnal ee.ll., Cisas-Fisael, Cusal «Confill, Casil, Confisal», Fildi-Cildi, Usppi-Cuspel-Fasil-Fadel, Consal-Fednadel, Quadril, Confail-Unsiau, Confedersal).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: «Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1994, n. 144, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: «Norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la direttiva del 7 febbraio 1996 impartita dal Presidente del Consiglio dei Ministri all'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), previa intesa con le amministrazioni regionali espressa dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, per il personale dipendente dalle regioni e dagli enti regionali, e dopo avere acquisito il parere dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI);

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 550 (legge finanziaria per il 1996), ed in particolare l'art. 2, commi da 9 a 13, con il quale è stata determinata in lire 1.767,96 miliardi, in lire 4.062,52 miliardi ed in lire 4.911,87 miliardi, rispettivamente per gli anni 1996, 1997 e 1998, la spesa relativa ai rinnovi contrattuali del personale del settore pubblico, ed è stato previsto che le «competenti amministrazioni pubbliche provvedono nell'ambito delle disponibilità dei rispettivi bilanci»;

Vista la lettera prot. n. 3382 del 21 maggio 1996 (pervenuta il 22 maggio 1996), con la quale l'ARAN — in attuazione degli articoli 51, comma 1, e 52, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni — ha trasmesso, ai fini dell'«autorizzazione alla sottoscrizione», il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale delle «Regioni-Autonomie locali», di cui all'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, relativo al biennio economico 1996-1997, concordato il 16 maggio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e CONFEDIR (ammessa con riserva) e le organizzazioni sindacali di categoria CGIL-FP, CISL-FILSEL e UIL-EE.LL. e tra l'ARAN e le confederazioni sindacali CONFSAL, CISAL, CISNAL, Unionquadri (ammessa con riserva) e USPPI (ammessa con riserva) e le organizzazioni sindacali di categoria Fed. naz. autonoma CISAL CONFSAL e Fed. naz. autonoma enti locali (Cisnal ee.ll., Cisas-Fisael, Cusal «Confill, Casil, Confisal», Fildi-Cildi, Usppi-Cuspel-Fasil-Fadel, Consal-Fednadel, Quadril, Confail-Unsiau, Confedersal);

Visti gli identici «testi concordati» in precedenza indicati;

Visto l'art. 51, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 — come modificato dal decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470, e dal decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546 —, il quale prevede che, ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione, «il Governo, nei quindici giorni successivi, si pronuncia in senso positivo o negativo, tenendo conto fra l'altro degli effetti applicativi dei contratti collettivi anche decentrati relativi al precedente periodo contrattuale e della conformità alle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri»;

Visto il citato art. 51, comma 1, del decreto legislativo n. 29/1993, il quale prevede anche che «per quanto attiene ai contratti collettivi riguardanti il personale dipendente dalle regioni e dagli enti regionali» il Governo, ai fini dell'autorizzazione alla sottoscrizione, «provvede previa intesa con le amministrazioni regionali, espressa dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano»;

Vista la lettera prot. n. 301/96/7.515 del 23 maggio 1996, con la quale è stata richiesta l'«intesa» della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, precisando che «tenuto conto dei tempi ristrettissimi previsti dalla richiamata normativa ..... nel caso non intervenga risposta entro cinque giorni ..... si riterrà acquisita l'«intesa»;

Vista la lettera del 24 maggio 1996, con la quale la Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano ha espresso la richiesta «intesa»;

Considerato che i predetti identici testi del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale delle «Regioni-Autonomie locali» concordati il 16 maggio 1996, non risultano, in generale, in contrasto con la citata direttiva del 7 febbraio 1996, impartita, a seguito di intesa intervenuta con il Ministero del tesoro, dal Presidente del Consiglio dei Ministri all'ARAN, previa intesa espressa dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e dopo avere acquisito il parere dell'ANCI e dell'UPI;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 6 giugno 1996, concernente l'«Autorizzazione alla sottoscrizione» degli identici testi concordati tra l'ARAN e le confederazioni ed organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale in precedenza indicato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 4 giugno 1996, con il quale il Ministro per la funzione pubblica, prof. Franco Bassanini, è stato delegato a provvedere alla «attuazione ..... del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni .....» e ad «esercitare ..... ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relative a tutte le materie che riguardano e ..... 1) Funzione pubblica»;

A nome del Governo;

Autorizza

ai sensi dell'art. 51, comma 1, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) alla sottoscrizione degli identici testi del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale delle «Regioni-Autonomie locali», di cui all'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, relativo al biennio economico 1996-1997, concordati il 16 maggio 1996 tra l'ARAN e le confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e CONFEDIR (ammessa con riserva) e le organizzazioni sindacali di categoria CGIL-FP, CISL-FILSEL e UIL-EE.LL. e tra l'ARAN e le confederazioni sindacali CONFSAL, CISAL, CISNAL, Unionquadri (ammessa con riserva) e USPPI (ammessa con riserva) e le organizzazioni sindacali di categoria Fed. naz. autonoma CISAL CONFSAL e Fed. naz. autonoma enti locali (Cisnal ee.ll., Cisas-Fisael, Cusai «Confill, Casil, Confisal», Fildi-Cildi, Usppi-Cuspel-Fasil-Fadel, Consal-Fednadel, Quadril, Confail-Unsiau, Confedersal).

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni; la presente autorizzazione sarà trasmessa alla Corte dei conti.

Roma, 12 giugno 1996

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la funzione pubblica
BASSANINI

Registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1996
Atti di Governo, registro n. 102, foglio n. 2

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

A seguito della registrazione, da parte della Corte dei conti del provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 giugno 1996 di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al biennio di parte economica 1996-1997 per i dipendenti del comparto Regioni-Autonomie locali, il giorno 16 luglio 1996, presso la sede dell'ARAN, ha avuto luogo l'incontro tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, rappresentata dai componenti del comitato direttivo e le seguenti confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria:

Confederazioni:

CGIL, CISL, UIL, CONFEDIR (ammessa con riserva);

Organizzazioni:

CGIL-FP, CISL-FILSEL, UIL-EE.LL.

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al biennio di parte economica 1996-1997 per i dipendenti del comparto Regioni-Autonomie locali.

A seguito della registrazione, da parte della Corte dei conti, del provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 giugno 1996 di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al biennio di parte economica 1996-1997 per i dipendenti del comparto Regioni-Autonomie locali, il giorno 16 luglio 1996, presso la sede dell'ARAN, ha avuto luogo l'incontro tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, rappresentata dai componenti del comitato direttivo e le seguenti confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria:

Confederazioni:

CONFSAL, CISAL, CISNAL Unionquadri (ammessa con riserva), USPPI (ammessa con riserva);

Organizzazioni:

Fed. naz. autonoma CISAL CONFSAL, Fed. naz. autonoma enti locali (Cisnal ee.ll., Cisas-Fisael, Cusal «Confill, Casil, Confisal», Fildi-Cildi, Usppi-Cuspel-Fasil-Fadel, Consal-Fednadel, Quadril, Confail-Unsiau, Confedersal), USPPLI (ammessa con riserva), SNALCC (ammessa con riserva).

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al biennio di parte economica 1996-1997 per i dipendenti del comparto Regioni-Autonomie locali.

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL COMPARTO DEL PERSONALE DELLE «REGIONI-AUTONOMIE LOCALI», DI CUI ALL'ART. 5 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 DICEMBRE 1993, N. 593, RELATIVO AL BIENNIO ECONOMICO 1996-1997, SOTTOSCRITTO IL 16 LUGLIO 1996.

Art. 1.

Stipendi tabellari

1. I benefici economici del presente contratto si applicano al personale in servizio alla data del 1° gennaio 1996 o assunto successivamente.

2. Con decorrenza dalle date sottoindicate, gli stipendi tabellari stabiliti dall'art. 29, comma 2, allegato *A*, del CCNL stipulato il 6 luglio 1995, sono incrementati nelle seguenti misure mensili lorde che si sommano tra di loro alle singole decorrenze:

Qualifica	1-1-1996 Lire	1-12-1996 Lire	1-7-1997 Lire
I	53.000	60.000	38.000
II	56.000	64.000	40.000
III	59.000	68.000	42.000
IV	62.000	71.000	45.000
V	66.000	76.000	47.000
VI	70.000	80.000	50.000
VII	76.000	87.000	55.000
VIII	90.000	103.000	64.000

3. I nuovi stipendi tabellari annui a regime, dal 1° luglio 1997, sono rideterminati nei seguenti importi:

Qualifica	Stipendio (per 12 mensilità) Lire
I	9.261.000
II	10.377.000
III	11.697.000
IV	12.865.000
V	14.409.000
VI	15.771.000
VII	18.071.000
VIII	23.267.000

4. Nei confronti del personale cessato o che cesserà dal servizio con diritto a pensione nel periodo di vigenza del presente contratto di parte economica 1996-1997, i benefici di cui al comma 1 hanno effetto integralmente, alle scadenze e negli importi previsti dal comma 2, ai fini della determinazione del trattamento di quiescenza. Agli effetti dell'indennità premio di fine servizio, dell'indennità sostitutiva del preavviso, nonché di quella prevista dall'art. 2122 del codice civile, si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione del rapporto.

5. Salvo diversa espressa previsione del CCNL del 6 luglio 1995, gli incrementi dello stipendio tabellare previsti nel comma 2 hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tuttti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un espresso rinvio allo stipendio tabellare annuo.

Art. 2.

Finanziamento del trattamento accessorio

1. Per il 1997, sono confermate le risorse finanziarie calcolate ai sensi dell'art. 31 del CCNL del 6 luglio 1995 e successive modificazioni, con le integrazioni del presente contratto.

2. A decorrere dal 1° dicembre 1997, per una mensilità, il fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 6 luglio 1995 è incrementato di un importo pari allo 0,021% del monte salari annuo riferito al 1995, esclusa la quota relativa ai dirigenti e al netto dei contributi a carico dell'amministrazione. A valere dal 1° gennaio 1998, la predetta percentuale è determinata, in ragione d'anno, in un importo pari allo 0,25% del medesimo monte salari riferito all'anno 1995. L'incremento è destinato al finanziamento dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere *b), c)* ed *e)*, ed è finalizzato anche al riconoscimento di particolari condizioni di lavoro del personale educativo, docente e formativo.

3. Il fondo di cui all'art. 31, comma 2, lettera *c)*, del CCNL del 6 luglio 1995 è integrato, a decorrere dal 1° luglio 1997 di un importo pari allo 0,1% del monte salari annuo riferito al 1995, esclusa la quota relativa ai dirigenti e al netto dei contributi a carico dell'amministrazione, al fine di aumentare, dalla medesima data, il numero dei beneficiari delle indennità di cui agli articoli 35, comma 1, e 36, commi 1 e 6, del medesimo CCNL che rimangono fissate negli importi minimi e massimi ivi previsti. Le regioni, ove non ritengano di elevare la percentuale dei beneficiari di cui al citato art. 35, comma 1, possono avvalersi della facoltà di incrementare l'importo massimo della citata indennità nel modo seguente:

Qualifica	Importo massimo Lire
VIII	3.000.000
VII	1.800.000

Rimangono confermate le modalità applicative degli articoli 35, comma 5, e 36, comma 2, del citato CCNL del 6 luglio 1995.

4. Nel caso in cui l'amministrazione realizzi, prima dell'avvio della contrattazione decentrata, formali modifiche all'organizzazione del lavoro, tali da determinare il sicuro non utilizzo o l'utilizzo parziale, nell'anno di riferimento, del fondo previsto dall'art. 31, comma 2, lettera *a)*, del CCNL del 6 luglio 1995, esso può essere destinato, in tutto o in parte, nell'ambito della contrattazione decentrata, al finanziamento del fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno o del fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità o, infine, del fondo per la produttività collettiva, previsti dal citato art. 31, comma 2, lettere *b)*, *c)* ed *e)*.

L'amministrazione, nel caso che in sede di contrattazione decentrata sia stata utilizzata la predetta facoltà, per far fronte ad eventuali particolari esigenze di servizio sopravvenute, provvede mediante il ricorso agli strumenti previsti dall'art. 17, comma 4, del CCNL del 6 luglio 1995 o con i riposi compensativi di cui all'art. 16, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 168/1987.

5. Con le stesse modalità ed alle stesse condizioni previste dal comma 4, l'amministrazione può destinare, in tutto o in parte, il fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno previsto dall'art. 31, comma 2, lettera *b)*, del CCNL del 6 luglio 1995 al finanziamento del fondo per la produttività collettiva di cui alla successiva lettera *e)* dello stesso art. 31.

6. In caso di accertata carenza dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere *b)* e *c)* è possibile, in sede di contrattazione decentrata, un trasferimento di risorse agli stessi dal fondo previsto dalla lettera *e)* del medesimo articolo in misura non superiore al 10% del fondo medesimo.

7. La diversa utilizzazione dei fondi di cui ai commi 4, 5 e 6 è reversibile nell'anno successivo al mutare delle condizioni organizzative, da verificarsi in sede di contrattazione decentrata.

8. Le risorse destinate al finanziamento del trattamento accessorio, determinate ai sensi dell'art. 31 del CCNL del 6 luglio 1995, e successive modificazioni ed integrazioni e del presente articolo, sono al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione.

Art. 3.

Risorse aggiuntive ed economie di gestione

1. Per l'anno 1997, le amministrazioni che abbiano già applicato l'art. 32 del CCNL del 6 luglio 1995, in quanto in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dello stesso articolo, possono incrementare, con oneri a proprio carico, la già prevista percentuale dello 0,5% del monte salari riferita al 1993, nel limite massimo di una somma pari ad un ulteriore 0,65% del monte salari annuo calcolato con riferimento all'anno 1995.

2. Per l'anno 1997, la somma di cui al comma 1 può essere incrementata di un'ulteriore somma pari allo 0,6% del monte salari annuo calcolato con riferimento al 1995 qualora siano accertate economie di gestione almeno quantitativamente corrispondenti secondo i criteri indicati nel predetto art. 32 e nel successivo comma 3. La percentuale complessiva di incremento del fondo per il finanziamento del trattamento accessorio correlata alle economie di gestione è, quindi, rideterminata nello 0,8%, che comprende ed assorbe quella dello 0,2% prevista nel citato art. 32.

3. Le economie di gestione, ai fini del comma 2, sono determinate a consuntivo sulla base della differenza tra la spesa per il personale dell'anno 1996 e quella dell'anno 1995, calcolate secondo i criteri di cui all'art. 3, comma 19, della legge n. 537/1993 e tenendo conto anche di quanto stabilito al comma 6 del medesimo articolo.

4. Le amministrazioni che non abbiano ancora applicato l'art. 32 del CCNL del 6 luglio 1995, possono darvi applicazione anche nel corso del biennio 1996-1997 con le modalità e alle condizioni ivi previste, in particolare circa il riferimento al monte salari 1993, e con le integrazioni stabilite nel presente articolo per quanto attiene al biennio economico in atto.

Art. 4.

Norma transitoria

1. L'indennità prevista dall'art. 37, comma 1, lettera *a)*, del CCNL del 6 luglio 1995, a decorrere dal 1° gennaio 1997 è incrementata di L. 200.000 annue lorde.

2. Ai fini dell'attribuzione del livello economico differenziato, le percentuali di personale previste dall'art. 35, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 333 del 1990, sono così rideterminate a decorrere dal 1° dicembre 1997:

Qualifica	Percentuale
I	35%
II	35%
III	55%
IV	65%
V	40%
VI	65%
VII	30%

La disciplina degli articoli 35 e 36 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 333 del 1990 rimane confermata così come richiamata dall'art. 37, comma 5, del CCNL del 6 luglio 1995, e successive modificazioni.

3. Al personale appartenente alle qualifiche dalla I alla IV, a decorrere dal 1° dicembre 1997 è corrisposta una indennità specifica pari a L. 125.000 annue lorde, per dodici mensilità.

Art. 5.

Norma programmatica

1. Per favorire la revisione dell'ordinamento, in attuazione dell'art. 42, comma 2, del CCNL del 6 luglio 1995, le parti convengono che, in sostituzione degli istituti di cui all'art. 2, comma 2, all'art. 3, comma 1, e all'art. 4, commi 2 e 3, le risorse per essi impegnate possono invece essere utilizzate, nelle misure corrispondenti, in sede di CCNL, per il finanziamento degli interventi diretti a realizzare il nuovo ordinamento.

Art. 6.

Norma finale

1. Rimangono in vigore tutte le clausole della parte II del CCNL del 6 luglio 1995, relative al trattamento economico, non modificate dal presente contratto di rinnovo, compreso, in particolare, l'art. 38, i cui effetti sono estesi alla vigenza del biennio 1996-1997.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1

Le parti convengono di incontrarsi entro il 15 maggio 1996 per l'esame della materia relativa ai permessi e distacchi sindacali in attuazione dell'art. 2 del decreto-legge n. 117/1996.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 2

Le parti, richiamato il contenuto della dichiarazione congiunta n. 3, allegata al CCNL del 6 luglio 1995, riconoscono la necessità di pervenire, una volta chiariti i termini applicativi della disciplina del TFR, all'attivazione di forme di previdenza complementare su base volontaria, anche attraverso la costituzione di appositi fondi, così come previsto dall'art. 4 del decreto legislativo n. 124/1993, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 3

Le parti convengono sulla opportunità che, durante il periodo necessario alle consultazioni, sia accertato se nei confronti degli enti che abbiano dichiarato il dissesto finanziario e si trovino nelle condizioni indicate nei commi 6 e 7 dell'art. 1 della legge n. 549/1995 possa trovare applicazione la disciplina di cui all'art. 3 del presente contratto.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 4

Le parti concordano che il comma 8 dell'art. 2 del presente contratto deve intendersi nel senso che gli oneri derivanti dai contributi assistenziali e previdenziali a carico delle amministrazioni per la liquidazione ai lavoratori del trattamento economico accessorio delle singole voci del fondo istituito ai sensi dell'art. 31 del CCNL del 6 luglio 1995 sono finanziati con risorse proprie delle amministrazioni stesse e non ne riducono la consistenza complessiva.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 5

Le parti chiariscono che l'eventuale accertamento dell'inidoneità assoluta o dell'inidoneità fisica che può dar luogo a mutamento di mansioni può intervenire, a richiesta dell'interessato, all'interno del periodo di comporto previsto dall'art. 21 del CCNL del 6 luglio 1995.

DICHIARAZIONE A VERBALE

CGIL-FP, CISL-FILSEL, UIL-Enti locali ribadiscono che l'attuale normativa non pone divieto agli enti in dissesto o strutturalmente deficitari che rispettino il piano di risanamento di prevedere, attraverso la contrattazione decentrata, l'incremento del fondo del trattamento accessorio anche con le quote di risorse aggiuntive ed economie di gestione previste per gli altri enti.

DICHIARAZIONE A VERBALE

CGIL, CISL e UIL, nel rispetto degli impegni sottoscritti dalle parti per la nuova struttura della contrattazione e la politica dei redditi, ai fini del rispetto di un criterio di uguale trattamento tra il personale in servizio e quello cessato, con diritto a pensione dal 1° gennaio 1996, ritengono dovuta l'attribuzione dei benefici economici di cui all'art. 1 del presente accordo anche al personale di cui alla legge n. 724/1994, art. 13, comma 5, lettera *B)*, ed alla legge n. 335/1995, art. 29, comma 1, tabella *E*, per la parte riferita al recupero dello scostamento, nel primo biennio, tra inflazione programmata e quella reale, con riferimento all'incremento tabellare previsto dal suddetto art. 1, comma 2, per la decorrenza 1° gennaio 1996.

CGIL - CISL - UIL

DICHIARAZIONE A VERBALE

Con riferimento a quella parte di accordo sul salario accessorio che prevede di destinare gli aumenti del medesimo a finanziare immediate revisioni dell'ordinamento, si impegna la controparte ed in particolare l'Unioncamere a destinare queste somme all'attuazione dell'accordo del 7 ottobre 1993.

Sindacato nazionale autonomo lavoratori camere di commercio

DICHIARAZIONE A VERBALE

1. Pur sottoscrivendo le intese sul rinnovo del biennio economico e il protocollo sull'attuazione dell'art. 42 (revisione dell'ordinamento) che, di fatto, attraverso la trasformazione e la riduzione delle attuali qualifiche e livelli inizia a prefigurare quanto già proposto dalla scrivente nel corso della trattativa 1994/1995 con l'ARAN. Inoltre nell'attivazione immediata della Commissione dovrà essere osservata la possibilità, in concreto, dell'azzeramento della prima qualifica funzionale, anche nell'ambito della ricerca di quei parametri oggettivi che consentano una reale progres-

sione all'interno delle nuove aree e/o fasce professionali in virtù dell'esperienza professionale acquisita della formazione mantenendo in subordine il possesso del titolo di studio. Analogamente dovrà essere previsto, in ossequio al dispositivo contrattuale, un reale livello integrativo economico oltre che giuridico per la P.M. derivante dal prefigurare un'«area» di fatto specifica.

2. Accertato che l'importo del LED relativo alla settima qualifica funzionale è superiore all'indennità prevista all'art. 37, comma 4, del CCNL; notato che non tutte le regioni hanno attivato il fondo previsto dall'art. 35, si ritiene necessario che gli enti di cui sopra, accertata, la presenza di posizioni organizzative e di funzioni professionali specialistiche e di responsabilità alla quale collegare detta indennità, siano obbligate ad attribuire tale indennità.

Roma, 19 aprile 1996

Confederazione CISNAL - Fed. naz. ee.ll.

DICHIARAZIONE A VERBALE

La Federazione nazionale enti locali, ritiene totalmente insufficiente la proposta presentata dall'ARAN, che di fatto essendo il IV livello, il livello medio del comparto, risulta essere praticamente di L. 177.000 come media dell'aumento pro capite.

Ancora una volta, l'ARAN non ha fornito alcuna soluzione in merito alla perequazione, che avrebbe dovuto riportare gli stipendi dei dipendenti degli enti locali ai valori degli altri comparti.

Inoltre si evidenzia l'utopica previsione dell'inflazione anno 1996 al valore del 3,5%. È noto a tutti che a mesi verranno scongelate le previste manovre sugli aumenti delle tariffe sui servizi generali previsti a valori vicini al 15%; da tale scenario è inimmaginabile prevedere ulteriori cali del tasso di inflazione. Assommando i vari punti evidenziati, si conclude che, il potere di acquisto del dipendente degli enti locali verrà ulteriormente ridotto avvicinando paurosamente i salari più bassi alla soglia della povertà.

La F.N.E.L. si propone di sottoporre ai lavoratori il dettaglio di quanto sopra riportato, con la certezza che le innovazioni e i mutamenti di tendenza debbano avvenire dall'interno delle istituzioni riportando il lavoratore a ruolo centrale nel mondo del lavoro e la contrattazione nazionale a serio confronto tra le parti.

Federazione nazionale enti locali: «Cisnal enti locali, Cisas-Fisael, Cusal (Confil, Casil, Confisal), Fidi-Cildi, Usppi-Cuspel-Fasil-Fadel, Consal-Fednadel, Quadril, Confail-Unsiau, Confedersal».

96A4873

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 30 maggio 1996.

Delega di attribuzioni del Ministro del tesoro per taluni atti di competenza dell'Amministrazione ai Sottosegretari di Stato prof. Piero Giarda, prof. Filippo Cavazzuti, on. Laura Pennacchi e on. Roberto Pinza.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100;

Visto il regio decreto-legge 10 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 12 maggio 1939, n. 715;

Visto il testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, recante disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Visto il decreto ministeriale del 31 gennaio 1973, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1973, registro n. 16, foglio n. 175, e successive integrazioni, concernente la ricognizione e la strutturazione degli uffici dipendenti della Ragioneria generale dello Stato;

Visto il decreto ministeriale del 21 dicembre 1972, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1973, registro n. 18, foglio n. 225, e successive integrazioni, concernente la ricognizione e la strutturazione degli uffici dell'Amministrazione centrale del tesoro;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente la riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197, concernente la ristrutturazione della Cassa depositi e prestiti;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 427, concernente il «Riordinamento della Ragioneria generale dello Stato»;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428, concernente la semplificazione e snellimento delle procedure in materia di stipendi, pensioni e di altri assegni; riorganizzazione delle direzioni provinciali del Tesoro e istituzione della Direzione generale dei servizi periferici del tesoro; adeguamento degli organici del personale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero del tesoro e del personale amministrativo della Corte dei conti»;

Vista la legge 23 ottobre 1992, n. 421, recante: «Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, recante: «Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421», e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, istitutivo dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazionepubblica (INPDAP);

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 maggio 1996 con il quale il prof. Dino Piero Giarda, il prof. Filippo Cavazzuti, l'on. Roberto Pinza sono stati nominati Sottosegretari di Stato al Tesoro ed il decreto del Presidente della Repubblica in data 29 maggio 1996 con il quale l'on. Laura Pennacchi è stata nominata Sottosegretario di Stato al Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente provvedimento è adottato nella salvaguardia delle disposizioni contenute negli articoli 3, 14, 15, 16, 17 e 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2.

1. I Sottosegretari di Stato sono delegati, in armonia con gli indirizzi del Ministro, a rispondere, per le attribuzioni di rispettiva competenza, alle interrogazioni a risposta scritta, nonché ad intervenire presso le Camere, in rappresentanza del Ministro, per lo svolgimento di interrogazioni a risposta orale e per ogni altro intervento che si renda necessario nel corso dei lavori parlamentari, secondo un programma stabilito dal Ministro.

2. In linea di massima gli impegni parlamentari dei Sottosegretari corrisponderanno alle rispettive deleghe. Al fine di stabilire una utile continuità di rapporti con commissioni e sottocommissioni dei due rami del Parlamento si delega specificatamente:

il prof. Piero Giarda ed il prof. Filippo Cavazzuti per seguire presso le competenti commissioni i progetti di legge riguardanti la finanza regionale e locale, il bilancio dello Stato e la legge finanziaria, l'assetto normativo delle partecipazioni azionarie dello Stato e alcuni aspetti finanziari internazionali;

l'on. Laura Pennacchi per seguire presso le competenti commissioni i provvedimenti riguardanti le questioni concernenti il pubblico impiego, il miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della spesa pubblica, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione del personale ed alla revisione dei sistemi di controllo, lo sviluppo della normativa in materia di fondi pensionistici; inoltre l'on. Laura Pennacchi è delegata a seguire tutti i testi normativi sotto lo specifico profilo dell'esame degli aspetti equitativi;

l'on. Roberto Pinza per seguire presso le competenti commissioni i provvedimenti riguardanti il settore del credito e del risparmio, il mercato dei valori mobiliari, aspetti finanziari internazionali.

In particolare:

per seguire in seno alla commissione affari costituzionali del Senato i progetti di legge riguardanti il pubblico impiego, l'on. Laura Pennacchi;

per seguire in seno alla commissione lavoro pubblico e privato della Camera i progetti di legge riguardanti il pubblico impiego, l'on. Laura Pennacchi;

per seguire i lavori, in sede consultiva, della commissione bilancio della Camera e, in seno alla stessa commissione, i lavori del comitato pareri il prof. Piero Dino Giarda;

per seguire i lavori, in sede consultiva, della commissione bilancio del Senato e, in seno alla stessa commissione, i lavori del comitato pareri il prof. Filippo Cavazzuti;

per seguire in seno alle commissioni bilancio del Senato e della Camera i progetti riguardanti il bilancio dello Stato e la legge finanziaria il prof. Filippo Cavazzuti ed il prof. Piero Giarda;

per seguire in seno alle commissioni del Senato e della Camera competenti in materia i provvedimenti con aspetti finanziari internazionali interessanti i Paesi della Comunità europea l'on. Roberto Pinza;

per seguire in seno alle commissioni del Senato e della Camera, competenti in materia, la finanza regionale e locale, il prof. Filippo Cavazzuti ed il prof. Piero Giarda;

per seguire in seno alla commissione Finanze e Tesoro del Senato e della Camera i progetti di legge riguardanti il bilancio dello Stato e la legge finanziaria, il prof. Filippo Cavazzuti ed il prof. Piero Giarda;

per seguire in seno alle commissioni del Senato e della Camera, competenti in materia, i provvedimenti con aspetti finanziari internazionali non comunitari l'on. Roberto Pinza.

3. La specificazione di materie e di impegni sopra delineata è destinata a subire variazioni ogni qualvolta per sovrapposizione di impegni o altre cause, la rappresentanza del Ministro in Parlamento dovrà essere assicurata da altro Sottosegretario.

4. Salvo quanto sopra stabilito per le altre materie non riguardanti il bilancio dello Stato e la legge finanziaria, il Ministro provvederà a delegare di volta in volta, tenendo conto delle competenze delegate.

Art. 3.

1. I Sottosegretari di Stato per i Tesoro sono rispettivamente delegati a firmare gli atti, relativi ai servizi appresso indicati, di competenza del Ministro:

On. Laura Pennacchi:

A - Ragioneria generale dello Stato relativamente:

1) all'Ispettorato generale degli affari generali del personale degli studi (I.G.A.G.);

2) all'Ispettorato generale di Finanza (I.G.F.);

B - Direzione generale degli affari generali e del personale;

C - Direzione generale dei servizi vari e pensioni di guerra compresi i provvedimenti emessi in sede di definizione di ricorsi gerarchici ex art. 115 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915;

D - Direzione generale dei servizi periferici del Tesoro, ivi inclusi i rapporti con l'Autorità per l'informatica nelle pubbliche amministrazioni;

E - Provveditorato generale dello Stato.

L'on. Pennacchi è altresì delegata a curare i rapporti con la Cassa depositi e prestiti.

Prof. Piero Giarda:

A - Ragioneria generale dello Stato relativamente:

1) all'Ispettorato generale del bilancio (I.G.B.);

2) all'Ispettorato generale per la finanza del settore pubblico allargato (I.G.E.S.P.A.);

3) all'Ispettorato generale dell'Amministrazione del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (I.G.F.O.R.) per quanto concerne la gestione dei fondi di rotazione.

L'on. Piero Giarda è altresì delegato a partecipare alle riunioni comunitarie in materia di bilancio dell'UE.

On. Roberto Pinza:

A - Ragioneria generale dello Stato relativamente:

1) all'Ispettorato generale enti disciolti (I.G.E.D.);

2) all'Ispettorato generale per l'Amministrazione del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (I.G.F.O.R.) per quanto concerne le questioni generali delle politiche comunitarie;

3) all'Ispettorato generale per i servizi speciali e la meccanizzazione (I.G.S.S.M.);

4) all'Ispettorato generale degli affari economici (I.G.A.E.);

5) all'Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale (I.G.O.P.).

Prof. Filippo Cavazzuti:

A - Direzione generale del Tesoro relativamente:

a) al Servizio III - Divisione V limitatamente agli interventi SACE e Mediocredito per sostegno alle esportazioni italiane;

b) al Servizio IV - Divisioni I, II, III, IV, V, VIII e IX;

c) al Servizio V.

Art. 4.

1. Non sono compresi nella delega di cui al precedente articolo, oltre gli atti espressamente riservati alla firma del Ministro o dei dirigenti da legge o regolamento, quelli appresso indicati:

a) gli atti o i provvedimenti che implichino una determinazione di particolare importanza politica, amministrativa o economica; i programmi, gli atti, i provvedimenti amministrativi connessi alle direttive di ordine generale; gli atti inerenti alle modificazioni dell'ordinamento delle attribuzioni delle direzioni generali e dei servizi autonomi, nonché degli enti o società sottoposti a controllo o vigilanza del Ministro del tesoro; tutti gli atti da sottoporre al Consiglio dei Ministri e ai Comitati interministeriali;

b) i decreti di nomina degli organi di amministrazione ordinaria e straordinaria e di controllo degli enti o società sottoposti a controllo o vigilanza del Ministro del tesoro, nonché le nomine e le designazioni previste da disposizioni legislative di rappresentanti del Ministero in seno ad enti, società, collegi, commissioni e comitati, così come le proposte e gli atti comunque concernenti enti contemplati dalla legge 24 gennaio 1978, n. 14;

c) gli atti relativi alla costituzione di commissioni e di comitati istituiti o promossi dal Ministro, fatta eccezione per gli atti concernenti la costituzione delle commissioni di sorveglianza e di quello per lo scarto degli atti di archivio, di cui agli articoli 25 e 27 del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, e dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1975, n. 854;

d) gli atti inerenti alle funzioni istituzionali svolte nei confronti di altre amministrazioni dello Stato, quando esse comportino accreditamento di funzionario o definitive contestazioni in materia di pubblica finanza;

e) le determinazioni sulle relazioni previste dall'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, e sulle relazioni che i responsabili degli uffici sono tenuti a sottoporre al Ministro per le questioni che presuppongono le risoluzioni di tematiche di rilievo generale o il coordinamento delle attività tra amministrazioni del Ministero del tesoro;

f) gli atti relativi alle nomine ed alle promozioni, nonché le decisioni sui giudizi disciplinari riguardanti funzionari appartenenti a qualifiche dirigenziali;

g) le comunicazioni al Consiglio di Stato per richiederne il parere, ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 21 aprile 1942, n. 444;

h) le assegnazioni finanziarie ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

i) i rapporti con gli altri organi costituzionali o ausiliari del Governo, nonché le risposte degli organi di controllo sui provvedimenti del Ministro;

l) l'adozione degli atti amministrativi generali inerenti alle materie di cui all'art. 2, comma 1, lettera *c)*, numeri da 1 a 5 della legge n. 421/1991.

2. Al coordinamento necessario all'attuazione del presente decreto provvedono gli uffici di Gabinetto.

3. Il Ministro può avocare alla propria firma singoli atti compresi nelle materie delegate e rispondere alle interrogazioni scritte ed orali.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 30 maggio 1996

Il Ministro: CIAMPI

Registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1996
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 341

96A4917

DECRETO 8 luglio 1996.

Modificazioni allo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Ravenna.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 30 luglio 1990, n. 218, recante disposizioni in materia di ristrutturazione ed integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico;

Visto il decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con il quale sono state emanate disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo n. 356/1990, il quale dispone che le modifiche statutarie degli enti che hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria sono approvate dal Ministro del tesoro;

Visto lo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna;

Vista la delibera del 14 dicembre 1995, con la quale l'assemblea dei soci della Fondazione ha approvato le modifiche degli articoli 2, 3, 4, 11, 13, 19 e 25 dello statuto e la successiva delibera presidenziale del 18 giugno 1996;

Ritenuta l'esigenza di provvedere in merito;

Decreta:

Sono approvate le modifiche riguardanti gli articoli 2, 3, 4, 11, 13, 19 e 25 dello statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna, di cui all'allegato testo che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 8 luglio 1996

p. *Il Ministro:* CAVAZZUTI

ALLEGATO

Art. 2.

2.1. La Fondazione opera prevalentemente attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento, da realizzare direttamente o anche con la collaborazione di altri soggetti interessati, nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della sanità e del volontariato. Nella continuità con lo scopo originario e con riferimento principale al territorio nel quale ha operato la Cassa di risparmio di Ravenna, la Fondazione mantiene inoltre le finalità di assistenza, di beneficenza e di tutela delle categorie sociali più deboli, attraverso le iniziative di volta in volta ritenute più idonee. Al fine di dare organicità ai criteri per l'assegnazione dei fondi ai diversi settori di intervento e per la scelta dei singoli progetti da finanziare, adotterà uno specifico regolamento.

2.2. La Fondazione amministra la partecipazione nella società conferitaria, fintanto che ne è titolare, sostenendone lo sviluppo; può compiere ogni operazione finanziaria, commerciale, mobiliare ed immobiliare consentita dalle leggi vigenti e dal presente statuto, utile per il conseguimento degli scopi istituzionali.

(Omissis).

Art. 3.

Il patrimonio della Fondazione, costituito inizialmente dalla partecipazione nella società conferitaria e dai cespiti ed attività non conferiti, si incrementa attraverso:

a) accantonamenti a fondi di riserva, comunque destinati e denominati;

b) avanzi di gestione non destinati ad attività erogativa;

c) beni immobili e mobili, nonché elargizioni e contributi che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione da parte di soggetti pubblici e privati, purché destinati espressamente ad incrementare il patrimonio;

d) qualsiasi altra liberalità non finalizzata ad erogazioni.

Art. 4.

4.1. Gli investimenti diversi da quelli nella società conferitaria devono essere effettuati secondo il criterio della differenziazione del rischio. A tal fine la Fondazione potrà investire in immobili, azioni, obbligazioni, partecipazioni ed ogni altra attività finanziaria di sicura affidabilità.

4.2. Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà investire una parte del patrimonio, acquisendo opere d'arte, beni di valore storico-ambientale, partecipazioni in società od enti operanti nei settori di intervento istituzionale della Fondazione.

4.3. La Fondazione si pone l'obiettivo di salvaguardare nel tempo il valore reale del patrimonio.

4.4. Per salvaguardare la propria partecipazione nella società, accantona ad apposita riserva, finalizzata alla sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale della società conferitaria, una quota dei proventi e delle rendite derivanti dalla partecipazione nella società medesima, determinandola in misura congrua al valore della partecipazione tempo per tempo posseduta e comunque in misura non inferiore al 25% dei proventi e delle rendite stessi. La riserva deve essere investita esclusivamente in titoli della conferitaria ovvero i titoli dello Stato o garantiti dallo Stato.

4.5. La Fondazione destina una quota di 1/15 dei proventi e delle rendite ai fondi speciali previsti dall'art. 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266. La quota è al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento a speciale riserva finalizzata alla sottoscrizione di aumento di capitale della società conferitaria.

Art. 11.

11.1. Il consiglio di amministrazione è composto da nove consiglieri, eletti dall'assemblea dei soci nel proprio seno. Essi durano in carica quattro anni e possono essere rieletti. I consiglieri devono possedere competenze coerenti con le finalità della Fondazione.

(Omissis).

Art. 13.

(Omissis).

13.4. Sono di esclusiva competenza del consiglio, oltre alle materie stabilite dalla legge, le decisioni concernenti:

(Omissis).

f) la nomina e la revoca del segretario generale e del vice segretario generale, determinandone termini e condizioni del rapporto di collaborazione;

g) la costituzione del comitato esecutivo;

(Omissis).

13.5. Il consiglio di amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può costituire commissioni consultive o di studio, temporanee o permanenti, determinandone funzioni, composizione e durata; può inoltre costituire comitati tecnici e scientifici, formati da esperti scelti fra persone specificamente competenti nei campi di intervento della Fondazione, chiamando a farne parte anche elementi esterni al consiglio di amministrazione ed all'assemblea dei soci. Il consiglio di amministrazione determina preventivamente gli eventuali compensi da attribuire ai componenti delle commissioni e dei comitati.

13.6. Il consiglio delibera inoltre sulle modifiche statutarie con le modalità previste dall'art. 22.

Art. 19.

19.1. Il segretario generale della Fondazione è nominato dal consiglio di amministrazione fra persone di competenza e qualificazione professionale specifiche in relazione alle attività ed agli scopi della Fondazione.

19.2. Il consiglio di amministrazione:

determina il mandato del segretario generale sulla base della sua professionalità, specificandone i compiti;

nomina un vice-segretario, con il compito di sostituire il segretario generale in caso di sua assenza o impedimento e di coadiuvarlo nelle sue funzioni.

19.3. Possono essere nominati segretario generale e vice-segretario dipendenti distaccati dalle società partecipate dalla Fondazione. In tal caso ad essi può essere riconosciuto solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Norme transitorie

Art. 25.

Dopo l'entrata in vigore della modifica di cui all'art. 4.4 del presente statuto, la quota accantonata nei precedenti esercizi ed eccedente la percentuale del 25% potrà essere destinata a patrimonio con delibera del consiglio di amministrazione.

96A4918

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 24 luglio 1996.

Rettifica al decreto ministeriale 23 gennaio 1996 recante la proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa delle S.p.a. Mandelli industriale, Mandelli, Mandelli 2, Spring, Hitec Campania, Prometa, FMS-Pama, Saimp sistemi, Plasma e della S.r.l. Innse macchine utensili.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i propri decreti in data 15 gennaio 1994, 15 marzo 1994, 6 aprile 1994, emessi di concerto con il Ministro del tesoro con i quali le S.p.a. Mandelli industriale, Mandelli, Mandelli 2, Spring, Hitec Campania, Prometa, FMS-Pama, Saimp sistemi, la S.r.l. Innse macchine utensili e la S.p.a. Plasma sono poste in amministrazione straordinaria, ed è disposta la continuazione d'esercizio d'impresa per anni due;

Visto il proprio decreto, emanato di concerto col Ministro del tesoro, in data 23 gennaio 1996 con cui per le S.p.a. Mandelli industriale, Mandelli, Mandelli 2, Spring, Hitec Campania, Prometa, FMS-Pama, Saimp sistemi, della S.r.l. Innse macchine utensili e della S.p.a. Plasma, e disposta la proroga per un anno della continuazione dell'esercizio d'impresa;

Rilevato che il suddetto decreto indica per errore materiale nelle premesse la data del 16 aprile 1994 e nell'art. 1 la data del 16 aprile 1996 in luogo della data del 6 aprile 1994 e 6 aprile 1996 per la S.p.a. Plasma;

Ravvisata la necessità di procedere alla conseguente rettifica;

Decreta:

Articolo unico

Le date del 16 aprile 1994 e 16 aprile 1996 citate nelle premesse vengono rettificate nelle date del 6 aprile 1994 e del 6 aprile 1996.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per la iscrizione nel registro delle imprese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 luglio 1996

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BERSANI

Il Ministro del tesoro
CIAMPI

96A4919

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 15 luglio 1996.

Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa edilizia Adria - Casa popolare - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Cesenatico.

IL DIRETTORE

DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA MASSIMA OCCUPAZIONE DI FORLÌ

Visto l'art. 2544, comma 1, seconda parte, del codice civile, così modificato ai sensi dell'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede lo scioglimento di diritto e la perdita della personalità giuridica per le società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi che non hanno depositato in tribunale nei termini prescritti i bilanci relativi agli ultimi due anni;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che ai sensi del predetto art. 2544 del codice civile l'autorità amministrativa di vigilanza ha il potere di disporre lo scioglimento di cui trattasi;

Atteso che l'autorità amministrativa per le società cooperative ed i loro consorzi si identifica con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto direttoriale in data 6 marzo 1996 che demanda agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione le procedure di scioglimento d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, limitatamente a quelle senza nomina di commissario liquidatore;

Vista l'istruttoria predisposta da questo ufficio per la società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la stessa trovasi nelle condizioni previste dal già citato art. 2544 del codice civile;

Decreta:

La società cooperativa «Cooperativa edilizia Adria - Casa popolare - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Cesenatico (Forlì), costituita per rogito notaio avv. Anselmo Faticanti di Forlì in data 8 novembre 1976 (rep. n. 146619 - racc. n. 12873) omologato dal tribunale di Forlì in data 2 dicembre 1976, depositato in cancelleria il 3 dicembre 1976, iscritta al registro delle società al n. 6579, avente numero di posizione nel Bollettino ufficiale delle società cooperative (B.U.S.C.) 1675/148682, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Forlì, 15 luglio 1996

Il direttore: CALABRESE

96A4881

DECRETO 19 luglio 1996.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Stalla sociale S. Bovo - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Agugliaro, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 17 giugno 1995 effettuata nei confronti della società cooperativa «Stalla sociale S. Bovo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Agugliaro (Vicenza), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Stalla sociale S. Bovo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Agugliaro (Vicenza), costituita per rogito notaio dottor Oscher Andriolo in data 23 agosto 1965, rep. n. 6413, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Ugo Zanetti, nato a Padova il 4 maggio 1961 ed ivi residente in via G. Prati n. 21, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 luglio 1996

Il Ministro: TREU

96A4955

DECRETO 19 luglio 1996.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Agritop - Umbria - Consorzio agroalimentare regionale dell'Umbria per la valorizzazione e commercializzazione di prodotti tipici e lo sviluppo dell'agriturismo - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Todi, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 13 ottobre 1995 effettuata nei confronti della società cooperativa «Agritop - Umbria - Consorzio agroalimentare regionale dell'Umbria per la valorizzazione e commercializzazione di prodotti tipici e lo sviluppo dell'agriturismo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Todi (Perugia), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «Agritop - Umbria - Consorzio agroalimentare regionale dell'Umbria per la valorizzazione e commercializzazione di prodotti tipici e lo sviluppo dell'agriturismo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Todi (Perugia), costituita per rogito notaio dott. Carlo Giubbini-Ferroni in data 18 luglio 1987, rep. n. 16250, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Stefano Sfrappa, nato a Perugia il 16 ottobre 1960, con studio in Perugia, via Dalmazio Birago n. 66, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 luglio 1996

Il Ministro: TREU

96A4956

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 22 luglio 1996.

Autorizzazione alla società Assiba - Società di assicurazioni S.p.a., in Milano, ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa.

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55, recante nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi, e in imprese o enti assicurativi e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto del Presidente del Repubblica 18 aprile 1994, n. 385, recante semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di assicurazioni private e di interesse collettivo di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, di attuazione della direttiva 92/96/CEE, in materia di assicurazione diretta sulla vita, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto ministeriale del 23 febbraio 1993, di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa rilasciato all'Assiba - Società di assicurazioni S.p.a., con sede in Milano, piazza Cardusio n. 2;

Vista l'istanza in data 29 aprile 1996 con la quale l'Assiba - Società di assicurazioni S.p.a ha chiesto di essere autorizzata ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo III di cui al punto *A)* della tabella riportata nell'allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174;

Vista la documentazione allegata alla predetta istanza;

Vista la delibera con la quale il consiglio di amministrazione dell'Istituto, nella seduta del 15 luglio 1996, ritenuta la sussistenza dei requisiti di accesso all'attività assicurativa previsti dalla normativa vigente, si e espresso favorevolmente in merito all'istanza soprarichiamata presentata dalla società Assiba - Società di assicurazioni S.p.a.;

Dispone:

L'Assiba - Società di assicurazioni S.p.a., con sede in Milano, piazza Cardusio n. 2, è autorizzata ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo III di cui al punto *A)* della tabella riportata nell'allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 luglio 1996

Il presidente: MANGHETTI

96A4882

PROVVEDIMENTO 22 luglio 1996.

Variazione alla denominazione sociale della S.p.a. Cierre vita, in Bologna, e trasferimento della sede sociale della stessa.

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICUZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, sulla riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n: 385, recante semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di assicurazioni private e di interesse collettivo di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, di attuazione della direttiva 92/96/CEE in materia di assicurazione diretta sulla vita;

Visto in particolare l'art. 37 del predetto decreto legislativo che prevede, tra l'altro, l'approvazione da parte dell'Isvap delle modifiche dello statuto sociale;

Visto il provvedimento in data 16 maggio 1996, n. 259, di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita rilasciato alla società Cierre vita S.p.a., con sede in Bologna, via Aldo Moro n. 18;

Vista la comunicazione della Cierre vita S.p.a. in data 4 luglio 1996 e l'allegato verbale dell'assemblea straordinaria, nel corso della quale è stata deliberata la variazione della denominazione sociale ed il trasferimento della sede sociale;

Approva

la variazione dello statuto inerente il cambio di denominazione sociale di Cierre vita S.p.a. in CreditRas Vita S.p.a. nonché il trasferimento della sede sociale da Bologna, via Aldo Moro n. 18, a Milano, corso Italia n. 23.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 luglio 1996

Il presidente: MANGHETTI

96A4920

PROVVEDIMENTO 24 luglio 1996.

Variazione alla denominazione sociale della società «Adriatica danni», in Milano.

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICUZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della citata legge n. 990/1969, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, sulla riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 385, recante norme sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di assicurazioni private e di interesse collettivo di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, di attuazione della direttiva 92/49 CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita;

Visto in particolare l'art. 40 del predetto decreto legislativo che prevede tra l'altro l'approvazione delle modifiche dello statuto;

Visto il decreto ministeriale in data 19 marzo 1990 di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa rilasciato alla Adriatica danni, con sede in Milano, corso Italia n. 23;

Visto il verbale di assemblea straordinaria tenutasi in data 13 febbraio 1996 nel corso della quale è stata deliberata la variazione della denominazione sociale e la documentazione successivamente trasmessa;

Dispone:

È approvata la variazione della denominazione sociale di Adriatica danni, con sede in Milano, corso Italia, 23, in «CreditRas Assicurazioni S.p.a.».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 luglio 1996

Il presidente: MANGHETTI

96A4921

PROVVEDIMENTO 24 luglio 1996.

Variazione alla denominazione sociale della società «Mercur Assistance Italia S.p.a.», in Milano, e trasferimento della sede sociale della stessa.

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICUZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto legislativo 26 novembre 1991, n. 393, recante norme in materia di assicurazioni di assistenza turistica, crediti e cauzioni e tutela giudiziaria;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, sulla riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 385, recante norme sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di assicurazioni private e di interesse collettivo di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, di attuazione della direttiva 92/49 CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita;

Visto in particolare l'art. 40 del predetto decreto legislativo che prevede tra l'altro l'approvazione delle modifiche dello statuto;

Visto il decreto ministeriale in data 2 settembre 1993 di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa rilasciato alla Mercur Assistance Italia S.p.a., con sede in Milano, corso Italia n. 23;

Visto il verbale di assemblea straordinaria tenutasi in data 7 maggio 1996 nel corso della quale è stata deliberata la variazione della denominazione sociale ed il trasferimento della sede sociale;

Dispone:

Sono approvate la variazione della denominazione sociale di Mercur Assistance Italia S.p.a., in «Elvia Assistance S.p.a.» ed il trasferimento della sede sociale da Milano, corso Italia, 23, a Milano, via Ampère, 28/A-30.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 luglio 1996

Il presidente: MANGHETTI

96A4922

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione Centro teatrale bresciano, in Brescia

Con decreto del Sottosegretario di Stato 30 aprile 1996, visto e registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1996 al n. 389, controllo Presidenza Consiglio Ministri, foglio n. 87, è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'associazione Centro teatrale bresciano, con sede in Brescia, costituita con rogito notaio Bruno Barzellotti di Brescia del 21 dicembre 1991, rep. n. 42576, ed è stato approvato lo statuto, allegato al suddetto rogito, modificato con deliberazione assembleare del 10 aprile 1995, statuto che fa parte integrante del decreto 30 aprile 1996.

96A4883

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa edilizia altinese», in Altino

Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 8 luglio 1996, l'avv. Raffaele Ferraro è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa edilizia altinese», con sede in Altino (Chieti), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto ministeriale in data 30 aprile 1990, in sostituzione del dott. Massimo Dinacci, che non ha accettato l'incarico.

96A4962

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Con decreto ministeriale 17 luglio 1996 la sospensione della autorizzazione allo svolgimento della attività fiduciaria e di revisione contabile di aziende di cui al decreto 22 maggio 1996 relativa alla società «Co.Fi.Me. S.p.a. - Compagnia finanziaria meridionale», con sede in Taranto, è cessata.

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione contabile di aziende, rilasciata con decreto ministeriale 13 marzo 1975 alla società «Co.Fi.Me. S.p.a. - Compagnia finanziaria meridionale», con sede in Taranto, iscritta al registro delle imprese di Taranto al n. 6727, è decaduta per liquidazione volontaria della società.

Con decreto ministeriale 12 luglio 1996 la società «Generalfides S r l.», con sede in Bologna, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

96A4888

Riattribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi «104 BS»

Ai sensi dell'art. 26, primo comma, del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che con decreto ministeriale 18 luglio 1996, è stato riattribuito il marchio di identificazione «104 BS», alla ditta Bianco Silvano, con sede in Desenzano del Garda, via Murachette n. 11, la quale era decaduta dalla concessione dello stesso marchio ai sensi dell'art. 10, sesto comma, del suddetto regolamento.

96A4889

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 30 luglio 1996

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1528,82
ECU	1944,05
Marco tedesco	1034,74
Franco francese	304,79
Lira sterlina	2380,83
Fiorino olandese	921,03
Franco belga	50,187
Peseta spagnola	12,130
Corona danese	267,79
Lira irlandese	2474,40
Dracma greca	6,485
Escudo portoghese	10,049
Dollaro canadese	1112,35
Yen giapponese	14,175
Franco svizzero	1271,16
Scellino austriaco	147,03
Corona norvegese	239,78
Corona svedese	231,69
Marco finlandese	338,68
Dollaro australiano	1199,67

96A5001

MINISTERO DELL'INTERNO

145° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89, n. 240/89, n. 263/89, n. 284/89, n. 7/90, n. 31/90, n. 56/90, n. 77/90, n. 105/90, n. 144/90, n. 168/90, n. 182/90, n. 232/90, n. 268/90, n. 18/91, n. 68/91, n. 104/91, n. 138/91, n. 161/91, n. 213/91, n. 270/91, n. 299/91, n. 17/92, n. 41/92, n. 70/92, n. 109/92, n. 124/92, n. 158/92, n. 184/92, n. 214/92, n. 252/92, n. 301/92, n. 23/93, n. 51/93, n. 94/93, n. 121/93, n. 145/93, n. 170/93, n. 197/93, n. 213/93, n. 258/93, n. 276/93, n. 289/93, n. 84/94, n. 109/94, n. 129/94, n. 176/94, n. 197/94, n. 219/94, n. 279/94, n. 2/95, n. 147/95, n. 171/95, n. 190/95, n. 274/95, n. 295/95, n. 20/96, n. 49/96, n. 80/96, n. 103/96 e n. 154/96 i sottonotati modelli con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. 9698 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA EXPRESS COMBINATA
Denominazione: «BLASER» MOD. GB 860/88 BERGSTUTZEN
Calibro: 300 WEATHERBY MAGNUM/.375 HOLLAND & HOLLAND
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1025
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICCOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 9699 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9274-C-89 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «VALTRO» MOD. 8000 F.S.
Calibro: MM 8 GRENAILLE
Numero delle canne: UNA (ANIMA LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 19
Lunghezza delle canne: MM 95
Lunghezza dell'arma: MM 180
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BULLA ALFREDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «VALTRO S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 9700 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9274-C-89 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «VALTRO» MOD. 8000 F.S.
Calibro: 35 GRENAILLE
Numero delle canne: UNA (ANIMA LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 11
Lunghezza delle canne: MM 95
Lunghezza dell'arma: MM 180
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BULLA ALFREDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «VALTRO S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. **9701** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9274-C-89 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma.

Tipo: PISTOLA LANCIARAZZI
Denominazione: «VALTRO» MOD. 8000 F.S.
Calibro: MM 8 DA SALVE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 19
Lunghezza delle canne: MM 95
Lunghezza dell'arma: MM 180
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BULLA ALFREDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «VALTRO S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 14**

N. **9702** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9274-C-89 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo. PISTOLA LANCIARAZZI
Denominazione: «VALTRO» MOD. 8000 F.S
Calibro: MM 9 PA BLANC (DA SALVE)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 11
Lunghezza delle canne: MM 95
Lunghezza dell'arma: MM 180
Funzionamento. SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BULLA ALFREDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «VALTRO S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 14**

N. **9703** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9274-C-89 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA LANCIARAZZI
Denominazione: «VALTRO» MOD 8000 F.S
Calibro: 35 DA SALVE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 11
Lunghezza delle canne: MM 95
Lunghezza dell'arma: MM 180
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore. BULLA ALFREDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «VALTRO S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 14**

N. **9704** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI» MOD. EXCALIBUR EXPRESS
Calibro: MM 7 × 65 **R**
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 9705 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI» MOD. EXCALIBUR EXPRESS
Calibro: MM 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 9706 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI» MOD EXCALIBUR EXPRESS
Calibro: MM 8 × 57 JRS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI»
Classe cui è stata assegnata l'arma. **C 5**

N. 9707 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 4158-C-81 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma

Tipo FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI» MOD. EXCALIBUR EXPRESS
Calibro: MM 8 × 57 JRS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore.
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 9708 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma.

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI» MOD. EXCALIBUR EXPRESS
Calibro: MM 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore·
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 9709 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI» MOD. EXCALIBUR EXPRESS
Calibro: 30-06 SPRINGFIELD
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore. SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 9710 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158-C-81 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI» MOD. EXCALIBUR EXPRESS
Calibro: 30-06 SPRINGFIELD
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO-SALVINELLI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 9711 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MARLIN» MOD. WOODLUC (TACCHE DI MIRA ABBATTIBILI, DOTATA DI CANNOCCHIALE)
Calibro: 223 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 500
Lunghezza dell'arma: MM 965
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9712 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «STEYR MANNLICHER» MOD. LUXUS M
Calibro: 25-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9713 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «STEYR MANNLICHER» MOD M
Calibro: 25-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore. 5 (CARICATORE DEL TIPO A CHIOCCIOLA)
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 2°)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

Nota. — L'arma può essere prodotta in versione totalmente da mancino.

N. 9714 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE DRILLING COMBINATO
Denominazione: «SAUER & SOHN» MOD 3000-K
Calibro: 12/12/7 × 65 R
Numero delle canne: TRE (DUE AD ANIMA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 635
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

Nota. — L'arma può essere denominata anche «Sauer & Sohn» mod. 3000 Lux K.

N. 9715 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAUSER» MOD. 96
Calibro: MM 6,5 × 55
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 5
Lunghezza delle canne: MM 588,8
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

Nota. — L'arma è predisposta per il montaggio di tacca di mira e mirino o cannocchiale.

N. 9716 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAUSER» MOD. 96
Calibro: MM 7 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 4
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

Nota. — L'arma è predisposta per il montaggio di tacca di mira e mirino o cannocchiale.

N. 9717 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAUSER» MOD. 96
Calibro: MM 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 5
Lunghezza delle canne: MM 558,8
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota. — L'arma è predisposta per il montaggio di tacca di mira e mirino o cannocchiale.

N. 9718 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAUSER» MOD. 96
Calibro: MM 8 × 68 S
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 4
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota. — L'arma è predisposta per il montaggio di tacca di mira e mirino o cannocchiale.

N. 9719 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAUSER» MOD. 96
Calibro: MM 9,3 × 62
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 5
Lunghezza delle canne: MM 558,8
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota. — L'arma è predisposta per il montaggio di tacca di mira e mirino o cannocchiale.

N. 9720 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAUSER» MOD. 96
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 5
Lunghezza delle canne: MM 558,8
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota. — L'arma è predisposta per il montaggio di tacca di mira e mirino o cannocchiale.

N. 9721 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAUSER» MOD. 96
Calibro: 300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 4
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota. — L'arma è predisposta per il montaggio di tacca di mira e mirino o cannocchiale.

N. 9722 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAUSER» MOD. 96
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 5
Lunghezza delle canne: MM 558,8
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota. — L'arma è predisposta per il montaggio di tacca di mira e mirino o cannocchiale.

N. 9723 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «HECKLER & KOCH» MOD. USP
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM 105
Lunghezza dell'arma: MM 194
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 9724 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MARLIN» MOD. 1894 COWBOY (MIRA A RAMPA CON ALZO VARIABILE)
Calibro: 45 LONG COLT
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1055
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9725 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «D.W.M.» MOD. 1900 (MIRINO SPOSTABILE ORIZZONTALMENTE)
Calibro: MM 7,65 P
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 120
Lunghezza dell'arma: MM 233
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA - SVIZZERA - ALBANIA
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 9726 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 73 CARBINE
Calibro: 32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 482,6
Lunghezza dell'arma: MM 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9727 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 73 CARBINE
Calibro: 38-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 482,6
Lunghezza dell'arma: MM 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9728 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 73 CARBINE
Calibro: 44 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 482,6
Lunghezza dell'arma: MM 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9729 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 73 CARBINE
Calibro: 44-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 482,6
Lunghezza dell'arma: MM 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9730 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 73 CARBINE
Calibro: 45 LONG COLT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 482,6
Lunghezza dell'arma: MM 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9731 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 73 RIFLE
Calibro: 32-20 .WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1111
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9732 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 73 RIFLE
Calibro: 38-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1111
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9733 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 73 RIFLE
Calibro: 44 SPECIAL
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1111
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9734 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 73 RIFLE
Calibro: 44-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1111
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9735 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 92 RIFLE
Calibro: 32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9736 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 92 RIFLE
Calibro: 38-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9737 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 73 RIFLE
Calibro: 45 LONG COLT
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9738 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 92 RIFLE
Calibro: 44 SPECIAL
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9739 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 92 RIFLE
Calibro: 44-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9740 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione. «ARMI SAN MARCO» MOD. 92 RIFLE
Calibro: 45 LONG COLT
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9741 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. COLT 1873 BUNTLINE
Calibro: 45 LONG COLT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 6
Lunghezza delle canne: MM 375
Lunghezza dell'arma: MM 530
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 9742 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. COLT 1873 PINKERTON
Calibro: 45 LONG COLT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 101,6
Lunghezza dell'arma: MM 241,95
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 9743 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma.

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 60 HENRY RIFLE
Calibro: 44 SPECIAL
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9744 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 60 HENRY RIFLE
Calibro: 44-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne· MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore· BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9745 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 60 HENRY RIFLE
Calibro: 45 LONG COLT
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9746 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 66 SHORT RIFLE
Calibro: 32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 482,6
Lunghezza dell'arma: MM 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9747 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 66 SHORT RIFLE
Calibro: 38-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 482,6
Lunghezza dell'arma: MM 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9748 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 66 SHORT RIFLE
Calibro: 44 SPECIAL
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 482,6
Lunghezza dell'arma: MM 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9749 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma.

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 66 SHORT RIFLE
Calibro: 44-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 482,6
Lunghezza dell'arma: MM 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N. 9750 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 66 SHORT RIFLE
Calibro: 45 LONG COLT
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 482,6
Lunghezza dell'arma: MM 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9751 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 6843-C-85 in data 11 giugno 1996*

Descrizione dell'arma

Tipo. CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 66 SPORTING RIFLE
Calibro: 32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9752 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 6843-C-85 in data 11 giugno 1996*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD 66 SPORTING RIFLE
Calibro: 38-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9753 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 66 SPORTING RIFLE
Calibro: 44 SPECIAL
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9754 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 66 SPORTING RIFLE
Calibro: 44-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9755 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 6843-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ARMI SAN MARCO» MOD. 66 SPORTING RIFLE
Calibro: 45 LONG COLT
Numero delle canne: UNA (A FORMA ESTERNA OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore-serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUFFOLI ANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SAN MARCO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 9756 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6720-C-85 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE» MOD. SAB G90 SERVICE COMPETITION (TACCA DI MIRA REGOLABILE) (FINITURA BRUNITA O CROMATA)
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM 133,5 CON COMPENSATORE MM 157
Lunghezza dell'arma: MM 250
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MARCHETTI MARIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

Nota. — L'arma può essere corredata con kit di conversione (canna con compensatore, carrello, caricatore, asta guidamolla) in calibro 40 Smith & Wesson. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9757 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4562-C-81 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA MONOCOLPO
Denominazione: «PARDINI» MOD. K2 (FINITURA SATINATA, OSSIDATA O BRUNITA) (TACCA DI MIRA A REGOLAZIONE MICROMETRICA)
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 260
Lunghezza dell'arma: MM 410
Funzionamento: A GAS COMPRESSO (CO2)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PARDINI GIOVANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PARDINI ARMI S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 10

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9758 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3148-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «BENELLI» MOD. MP 90 S WORLD CUP (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 32 WAD CUTTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: A CAPIENZA VARIABILE DA 5 A 10
Lunghezza delle canne: MM 110
Lunghezza dell'arma: MM 280
Funzionamento: SEMIAUTOMATICA SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LUIGI MORETTI TITOLARE DELLA DITTA «BENELLI ARMI S.p.a.».
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota — La culatta potrà presentare intagli a coda di rondine per l'applicazione di collimatori ottici. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9759 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3148-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «BENELLI» MOD. MP 90 S WORLD CUP (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: A CAPIENZA VARIABILE DA 5 A 10
Lunghezza delle canne: MM 110
Lunghezza dell'arma: MM 280
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LUIGI MORETTI TITOLARE DELLA DITTA «BENELLI ARMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — La culatta potrà presentare intagli a coda di rondine per l'applicazione di collimatori ottici. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9760 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «MANURHIN» MOD. MR 96 S (TACCA DI MIRA REGOLABILE) (FINITURA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 133
Lunghezza dell'arma: MM 284
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9761 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «AMADEO ROSSI» MOD. 766 (TACCA DI MIRA REGOLABILE) (FINITURA IN ACCIAIO INOX)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 153 CON COMPENSATORE
Lunghezza dell'arma: MM 294
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: BRASILE
Stato o Stati da cui è importata: BRASILE
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9762 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «AMADEO ROSSI» MOD. 986 CYCLOPS (TACCA DI MIRA REGOLABILE) (FINITURA IN ACCIAIO INOX)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (A SEZIONE ESTERNA TRAPEZOIDALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 153 CON COMPENSATORE
Lunghezza dell'arma: MM 280
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: BRASILE
Stato o Stati da cui è importata: BRASILE
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2** .

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9763 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702-C-79 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «AMADEO ROSSI» MOD. 483 (TACCA DI MIRA AD ALZO REGOLABILE) (FINITURA INOX)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA (CON BINDELLA VENTILATA E SEDE PER CONTRAPPESI)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 153
Lunghezza dell'arma: MM 282
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: BRASILE
Stato o Stati da cui è importata: BRASILE
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo. Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola e doppia azione «Amadeo Rossi» mod. 493 (finitura brunita) (tacca di mira ad alzo regolabile) cal. 22 L.R. (canna mm 153 con bindella ventilata e sede per contrappesi).

N. 9764 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 3007 (FORNITA DI DIOTTRA)
Calibro: MM 6 BENCH REST
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1130
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «CACCIA PESCA SPORT F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9765 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 3007 (FORNITA DI DIOTTRA)
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1130
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «CACCIA PESCA SPORT F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9766 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 3007 (FORNITA DI DIOTTRA)
Calibro: MM 6 PPC USA
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1130
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «CACCIA PESCA SPORT F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9767 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 3013 (FORNITA DI DIOTTRA)
Calibro: MM 6 PPC USA
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1130
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «CACCIA PESCA SPORT F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9768 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 3013 (FORNITA DI DIOTTRA)
Calibro: MM 6 BENCH REST
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1130
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «CACCIA PESCA SPORT F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9769 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 3013 (FORNITA DI DIOTTRA)
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1130
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «CACCIA PESCA SPORT F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9770 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WALTHER» MOD. LGM-LFD (MONOGRILLETTO REGOLABILE PREDISPOSTO PER L'INNESTO DEL CANNOCCHIALE)
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 825 CON CONTRAPPESO DI CUI 425 RIGATA
Lunghezza dell'arma: MM 1270
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNANI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

Nota. — L'arma può essere prodotta anche in versione mancina. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9771 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WALTHER» MOD. LGM-2 JUNIOR (MONOGRILLETTO REGOLABILE PREDISPOSTA PER L'INNESTO DEL CANNOCCHIALE) (MIRINO A TUNNEL)
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 575 DI CUI 425 RIGATA
Lunghezza dell'arma: MM 1005
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNANI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

Nota. — L'arma può essere prodotta anche in versione mancina. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9772 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WALTHER» MOD. CGM-LFD (MONOGRILLETTO REGOLABILE PREDISPOSTA PER L'INNESTO DEL CANNOCCHIALE)
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 825 CON CONTRAPPESO DI CUI 425 RIGATA
Lunghezza dell'arma: MM 1270
Funzionamento: A GAS COMPRESSO (CO2)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNANI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 12**

Nota. — L'arma può essere prodotta anche in versione mancina. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9773 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WALTHER» MOD. CGM (MONOGRILLETTO REGOLABILE PREDISPOSTA PER L'INNESTO DELLA DIOTTRA, MIRINO A TUNNEL)
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 655 CON CONTRAPPESO DI CUI 420 RIGATA
Lunghezza dell'arma: MM 1095
Funzionamento: A GAS COMPRESSO (CO2)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNANI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 12**
Nota. — L'arma può essere prodotta anche in versione mancina. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9774 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WALTHER» MOD. CGM-JUNIOR (MONOGRILLETTO REGOLABILE PREDISPOSTA PER L'INNESTO DELLA DIOTTRA, MIRINO A TUNNEL)
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 575 CON CONTRAPPESO DI CUI 425 RIGATA
Lunghezza dell'arma: MM 1005
Funzionamento: A GAS COMPRESSO (CO2)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNANI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 12**
Nota. — L'arma può essere prodotta anche in versione mancina. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9775 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo CARABINA
Denominazione: «WALTHER» MOD. KK-200 PM (MONOGRILLETTO REGOLABILE TACCA DI MIRA A DIOTTRA E MIRINO A TUNNEL)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne. UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 680 CON CONTRAPPESO SPOSTABILE DI CUI 550 RIGATA
Lunghezza dell'arma· MM 1220
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNANI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**
Nota — L'arma può essere prodotta anche in versione mancina. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9776 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo. CARABINA
Denominazione: «WALTHER» MOD. KK-200 S (MONOGRILLETTO REGOLABILE TACCA DI MIRA A DIOTTRA E MIRINO A TUNNEL)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne· UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 680 CON CONTRAPPESO SPOSTABILE DI CUI 550 RIGATA
Lunghezza dell'arma: MM 1220
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore· BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNANI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**
Nota — L'arma può essere prodotta anche in versione mancina. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9777 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WALTHER» MOD. KK-200 PML (MONOGRILLETTO REGOLABILE TACCA DI MIRA A DIOTTRA E MIRINO A TUNNEL)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1190
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNANI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'arma può essere prodotta anche in versione mancina. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9778 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WALTHER» MOD. KK-200 L (MONOGRILLETTO REGOLABILE TACCA DI MIRA A DIOTTRA E MIRINO A TUNNEL)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650 CON CONTRAPPESO SPOSTABILE
Lunghezza dell'arma: MM 1190
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNANI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'arma può essere prodotta anche in versione mancina. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9779 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «WALTHER» MOD. LP-200 (MONOGRILLETTO REGOLABILI MIRINO A TACCA DI MIRA REGOLABILI)
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 252 CON COMPENSATORE DI CUI 232 RIGATA
Lunghezza dell'arma: MM 398
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNANI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 9**

Nota. — L'arma può essere prodotta anche in versione mancina. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 9780 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 11 giugno 1996.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «WALTHER» MOD. CPM-ATLANTA (MONOGRILLETTO REGOLABILE MIRINO E TACCA DI MIRA REGOLABILI)
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 243 CON CONTRAPPESO COMPENSATORE DI CUI 230 RIGATA
Lunghezza dell'arma: MM 385
Funzionamento: A GAS COMPRESSO (CO2)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNANI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 10**

Nota. — L'arma può essere prodotta anche in versione mancina. L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

RETTIFICHE

Al n. 6483 del Catalogo dove è scritto: Calibro: 12/6,5 × 55 R, leggasi: Calibro: 12/6,5 × 55 SE.

Al n. 6484 del Catalogo dove è scritto: Calibro: 12/6,5 × 55 R, leggasi: Calibro: 12/6,5 × 55 SE.

Al n. 9446 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 600; leggasi: Lunghezza delle canne: MM 650, dove è scritto: Lunghezza dell'arma: MM 1045; leggasi. Lunghezza dell'arma: MM 1095.

Al n. 9449 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 600; leggasi: Lunghezza delle canne: MM 670; dove è scritto: Lunghezza dell'arma· MM 1045; leggasi: Lunghezza dell'arma: MM 1115.

Al n. 9456 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 600; leggasi: Lunghezza delle canne: MM 650, dove è scritto: Lunghezza dell'arma: MM 1045; leggasi· Lunghezza dell'arma: MM 1095.

Al n. 9457 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 600; leggasi: Lunghezza delle canne: MM 650; dove è scritto: Lunghezza dell'arma: MM 1045; leggasi: Lunghezza dell'arma: MM 1095.

Al n. 9464 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 600, leggasi: Lunghezza delle canne: MM 650; dove è scritto: Lunghezza dell'arma: MM 1045; leggasi: Lunghezza dell'arma: MM 1095.

Al n. 9465 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 600; leggasi: Lunghezza delle canne: MM 650; dove è scritto: Lunghezza dell'arma: MM 1045; leggasi: Lunghezza dell'arma: MM 1095.

96A4750

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca della registrazione dei prodotti fitosanitari a base di Profam

Con decreto ministeriale 23 luglio 1996 è stata revocata la registrazione, concessa alle imprese sottoelencate, con i decreti e ai numeri accanto a ciascuno indicati dei seguenti prodotti fitosanitari a base di Profam:

Prodotto	Impresa	Reg. n.	Data
Triherbide IPC 50% WP	Elf Atochem Agri Italia S.r.l.	781	27-11-1972
Aaservo	Ravier Domenico & Co. S.n.c.	1088	10-11-1972
Birgin	Bayer S.p.a.	2808	4- 8-1978
Antigermoglio patate	Sariaf S.p.a.	2871	13- 2-1979
Germostop	Sipcam S.p.a.	3027	30- 4-1979
Pisec	Chemia S.p.a.	3035	16- 3-1979
Tixit	Cyanamid Italia S.p.a.	3088	6- 4-1979
Longosan	Sandoz Agro S.p.a.	3431	15- 3-1980
Tripè Cè	Elf Atochem Agri Italia S.r.l.	3782	19- 6-1980
Betamix	Industrie chimiche Caffaro S.p.a.	4778	5- 6-1982
No Sprout	Sepran S.r.l.	4782	26- 4-1982
Germostop	Industrie chimiche Caffaro S p.a.	5490	3-10-1983
Luxan anti-germe in polvere	Luxan	6552	30-10-1985
Dipron	Industrie chimiche Caffaro S.p.a.	6860	11-11-1986
Antiger	Ital Agro di Zena G. & C. S.a.s.	7939	27-11-1990
Pommetrol	Elf Atochem Agri S.a.	8009	26- 2-1992

96A4936

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso veterinario

Decreto n. 108 del 12 luglio 1996

Specialità medicinali per uso veterinario SUROLAN gocce e STRESNIL soluzione iniettabile.

Titolare A.I.C.: società estera Janssen Pharmaceutica N.V. di Beerse (Belgio), rappresentata in Italia dalla società Pfizer Italiana S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Latina, s.s. 156, km 50, codice fiscale 00192900595.

Titolare A.I.C.: nuovo titolare A.I.C.: Janssen-Cilag S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Latina, s.s. 156, km 50, codice fiscale 00962280590.

Produttore: la produzione, i controlli ed il confezionamento dei prodotti per uso veterinario sopraindicati continuano ad essere effettuati negli stabilimenti precedentemente autorizzati e precisamente:

produzione, controlli e confezionamento di entrambe le specialità medicinali per uso veterinario da parte della società estera Janssen Pharmaceutica N.V. nello stabilimento sito in Beerse (Belgio);

produzione, controlli e confezionamento della sola specialità medicinale per uso veterinario «Surolan gocce» anche dalla società Janssen-Cilag S.p.a. nello stabilimento sito in Latina.

Numeri di A.I.C.: alle confezioni della specialità medicinale per uso veterinario «Stresnil» vengono ora attribuiti i numeri di A.I.C. riportati a fianco di ciascuna:

«Stresnil»:

1 flacone di soluzione iniettabile da 100 ml, A.I.C. n. 101294015;

1 flacone di soluzione iniettabile da 50 ml, A.I.C. n. 101294027;

1 flacone di soluzione iniettabile da 20 ml, A.I.C. n. 101294039.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

96A4887

MINISTERO DELLE FINANZE

Sospensione della riscossione di imposte indirette erariali dovute da alcune società

Con decreto 19 giugno 1996, la riscossione del carico tributario di L. 772.852.882, dovuto dalla ditta Migliorini Dino di Scandicci è stata sospesa ai sensi del quinto comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. La direzione regionale delle entrate per la Toscana - Sezione staccata di Firenze, nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi dovuti ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. Il concessionario, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata ditta, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia, anche fidejussoria, per l'eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

Con decreto 27 giugno 1996, la riscossione del carico tributario di L. 119.037.239, dovuto dalla Ferramenta San Marco S.a.s. con sede in Imperia è stata sospesa ai sensi del quinto comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. La direzione regionale delle entrate per la Liguria - Sezione staccata di Imperia, nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi dovuti ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. Il concessionario, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia, anche fidejussoria, per l'eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

Con decreto 22 giugno 1996, la riscossione del carico tributario di L. 376.681.000, dovuto dalla Mascarini Ennio e C. S.r.l. con sede in Alba Adriatica è stata sospesa ai sensi del quinto comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. La direzione regionale delle entrate per l'Abruzzo - Sezione staccata di Teramo, nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi dovuti ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. Il concessionario, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia, anche fidejussoria, per l'eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

96A4924

FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Avviso agli obbligazionisti

Dal 21 luglio 1996 è pagabile presso le banche sottoindicate, la cedola n. 10 d'interesse relativa al trimestre 21 aprile 1996/21 luglio 1996 del prestito 1994/2004 indicizzato di nominali lire 1.000 mld (UIC 50816) nella misura del 2,45%, al lordo della ritenuta fiscale del 12,50%.

Banca nazionale delle comunicazioni/Istituto bancario San Paolo di Torino S.p.a. - Banca nazionale del lavoro S.p.a. - Banco di Napoli S.p.a. - Banco di Sicilia S.p.a. - Banco di Sardegna S.p.a. - Monte dei Paschi di Siena - Credito italiano S.p.a. - Banca di Roma S.p.a. (gruppo Cassa di risparmio di Roma) - Banca commerciale italiana S.p.a. - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania S.p.a. - Banca popolare di Novara S.c.r.l. - Istituto di credito delle casse di risparmio italiane - Banca nazionale dell'agricoltura S.p.a. - Cassa di risparmio delle provincie lombarde S.p.a. - Credito romagnolo S.p.a. - Banca Fideuram S.p.a. - Banca popolare di Sondrio S.c.r.l. - Credito artigiano S.p.a.

Si comunica inoltre che:

il tasso di interesse trimestrale lordo posticipato per la cedola n. 11, pagabile dal 21 ottobre 1996, resta fissato nella misura del 2,30%. Gli interessi saranno indicizzati al Rome Interbank Offered Rate a tre mesi (RIBOR). La quotazione del RIBOR sarà rilevata dalle pubblicazioni effettuate a cura ATIC-MID sulle pagine del circuito Reuters (attualmente RIBO), nonché sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale. Tali interessi verranno determinati utilizzando il tasso trimestrale equivalente calcolato secondo la seguente formula, maggiorato dello 0,10% e arrotondato allo 0,05% più vicino:

$$T = (RIBOR + 1)^{(0,25)} - 1$$

dove T è il tasso trimestrale equivalente e RIBOR è quello rilevato il quarto giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento della cedola (21 gennaio, 21 aprile, 21 luglio e 21 ottobre).

96A4925

UNIVERSITÀ DI PISA

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e della legge 19 novembre 1990, n. 341, la sottoindicata facoltà intende provvedere alla copertura di insegnamenti vacanti, mediante trasferimento, di professori universitari di ruolo di prima fascia, nel settore scientifico-disciplinare sottospecificato:

Facoltà di agraria.

settore disciplinare: «G08B - microbiologia agro-alimentare ed ambientale».

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

96A4926

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la facoltà di ingegneria è vacante il seguente posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di ingegneria:

fisica generale - settore scientifico-disciplinare B01A.

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale trasferimento è subordinato alla disponibilità dei fondi nel bilancio dell'Ateneo necessari al pagamento degli emolumenti dovuti al docente chiamato (ai sensi dell'art. 5, comma 10, della legge n. 537/1993).

96A4927

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Vacanza di un posto di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento

Ai sensi della legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 3, comma 18, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, art. 34, e della legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 5, commi 10 e 12, si comunica che presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Bologna è vacante un posto di ricercatore universitario per il settore disciplinare L27A - storia della musica antica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di ricercatore anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al rettore dell'Università entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

96A4929

UNIVERSITÀ «ROMA TRE»

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questo Ateneo sono vacanti i seguenti posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare di seguito specificato, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di architettura

settore scientifico-disciplinare H12X - storia dell'architettura.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le predette istanze dovranno essere corredate — per i soli docenti di altro Ateneo — di un certificato di servizio attestante: *a)* la retribuzione in godimento o la data di assegnazione alla successiva classe stipendiale; *b)* l'indicazione del settore scientifico-disciplinare cui il docente risulti assegnato in applicazione dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

I provvedimenti rettorali di esecuzione delle delibere di chiamata saranno assunti solo dopo verifica della loro compatibilità con le risorse di budget e le disponibilità di organico

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questo Ateneo sono vacanti i seguenti posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per i settori scientifico-disciplinari di seguito specificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di economia.

settore scientifico-disciplinare N04X - diritto commerciale;
settore scientifico-disciplinare P02A - economia aziendale;
settore scientifico-disciplinare C01B - merceologia.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le predette istanze dovranno essere corredate — per i soli docenti di altro Ateneo — di un certificato di servizio attestante: *a)* la retribuzione in godimento o la data di assegnazione alla successiva classe stipendiale; *b)* l'indicazione del settore scientifico-disciplinare cui il docente risulti assegnato in applicazione dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

I provvedimenti rettorali di esecuzione delle delibere di chiamata saranno assunti solo dopo verifica della loro compatibilità con le risorse di budget e le disponibilità di organico.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80 dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questo Ateneo sono vacanti i seguenti posti di professore

universitario di ruolo di prima fascia, per i settori scientifico-disciplinari di seguito specificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di giurisprudenza:

settore scientifico-disciplinare N15X - diritto processuale civile, comprendente la disciplina di «diritto processuale civile»;
settore scientifico-disciplinare N10X - diritto amministrativo, comprendente la disciplina di «diritto amministrativo»;
settore scientifico-disciplinare N04X - diritto commerciale, comprendente la disciplina di «diritto commerciale»;
settore scientifico-disciplinare N12X - diritto canonico e diritto ecclesiastico, comprendente la disciplina di «diritto ecclesiastico»;
settore scientifico-disciplinare N17X - diritto penale, comprendente la disciplina di «diritto penale»;
settore scientifico-disciplinare N05X - diritto dell'economia, comprendente la disciplina di «diritto bancario»;
settore scientifico-disciplinare P01C - scienza delle finanze, comprendente la disciplina di «scienza delle finanze».

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le predette istanze dovranno essere corredate — per i soli docenti di altro Ateneo — di un certificato di servizio attestante: *a)* la retribuzione in godimento o la data di assegnazione alla successiva classe stipendiale; *b)* l'indicazione del settore scientifico-disciplinare cui il docente risulti assegnato in applicazione dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

I provvedimenti rettorali di esecuzione delle delibere di chiamata saranno assunti solo dopo verifica della loro compatibilità con le risorse di budget e le disponibilità di organico.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questo Ateneo sono vacanti i seguenti posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per i settori scientifico-disciplinari di seguito specificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di lettere e filosofia:

settore scientifico-disciplinare L18B - lingue e letterature nordamericane, comprendente la disciplina «letteratura anglo-canadese»;
settore scientifico-disciplinare L07A - lingua e letteratura latina, comprendente la disciplina «grammatica latina»;
settore scientifico-disciplinare M09C - didattica, comprendente la disciplina «didattica generale»;
settore scientifico-disciplinare M07B - logica e filosofia della scienza, comprendente la disciplina «logica».

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le predette istanze dovranno essere corredate — per i soli docenti di altro Ateneo — di un certificato di servizio attestante: *a)* la retribuzione in godimento o la data di assegnazione alla successiva classe stipendiale; *b)* l'indicazione del settore scientifico-disciplinare cui il docente risulti assegnato in applicazione dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

I provvedimenti rettorali di esecuzione delle delibere di chiamata saranno assunti solo dopo verifica della loro compatibilità con le risorse di budget e le disponibilità di organico.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questo Ateneo sono vacanti i seguenti posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per i settori scientifico-disciplinari di seguito specificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di scienze politiche:

settore scientifico-disciplinare S02X - statistica economica, comprendente la disciplina «statistica economica»;
settore scientifico-disciplinare Q01B - storia delle dottrine politiche, comprendente la disciplina «storia del pensiero politico moderno»;
settore scientifico-disciplinare N02X - diritto privato comparato, comprendente la disciplina «diritto privato comparato».

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le predette istanze dovranno essere corredate — per i soli docenti di altro Ateneo — di un certificato di servizio attestante: *a)* la retribuzione in godimento o la data di assegnazione alla successiva classe stipendiale; *b)* l'indicazione del settore scientifico-disciplinare cui il docente risulti assegnato in applicazione dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

I provvedimenti rettorali di esecuzione delle delibere di chiamata saranno assunti solo dopo verifica della loro compatibilità con le risorse di budget e le disponibilità di organico.

96A4941

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questo Ateneo è vacante il seguente posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare di seguito specificato, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di economia:

settore scientifico-disciplinare N01X - diritto privato.

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le predette istanze dovranno essere corredate — per i soli docenti di altro Ateneo — di un certificato di servizio attestante: *a)* la retribuzione in godimento o la data di assegnazione alla successiva classe stipendiale; *b)* l'indicazione del settore scientifico-disciplinare cui il docente risulti assegnato in applicazione dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

I provvedimenti rettorali di esecuzione delle delibere di chiamata saranno assunti solo dopo verifica della loro compatibilità con le risorse di budget e le disponibilità di organico.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questo Ateneo sono vacanti i seguenti posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per i settori scientifico-disciplinari di seguito specificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di giurisprudenza

settore scientifico-disciplinare N13X - diritto tributario, comprendente la disciplina di «diritto tributario»,

settore scientifico-disciplinare N10X - diritto amministrativo, comprendente la disciplina di «diritto processuale amministrativo»

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le predette istanze dovranno essere corredate — per i soli docenti di altro Ateneo — di un certificato di servizio attestante: *a)* la retribuzione in godimento e la data di assegnazione alla successiva classe di stipendio; *b)* l'indicazione del settore scientifico-disciplinare cui il docente risulti assegnato in applicazione dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

I provvedimenti rettorali di esecuzione delle delibere di chiamata saranno assunti solo dopo verifica della loro compatibilità con le risorse di budget e le disponibilità di organico

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questo Ateneo sono vacanti i seguenti posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per i settori scientifico-disciplinari di seguito specificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di lettere e filosofia

settore scientifico-disciplinare F19B - neuropsichiatria infantile, comprendente la disciplina di «neuropsichiatria infantile»,

settore scientifico-disciplinare L17A - lingua e letteratura spagnola, comprendente la disciplina di «lingua e letteratura spagnola»;

settore scientifico-disciplinare L19A - lingua e letteratura tedesca, comprendente la disciplina di «lingua e letteratura tedesca»;

settore scientifico-disciplinare L25C - storia dell'arte contemporanea, comprendente la disciplina di «storia dell'arte contemporanea».

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le predette istanze dovranno essere corredate — per i soli docenti di altro Ateneo — di un certificato di servizio attestante: *a)* la retribuzione in godimento e la data di assegnazione alla successiva classe di stipendio; *b)* l'indicazione del settore scientifico-disciplinare cui il docente risulti assegnato in applicazione dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

I provvedimenti rettorali di esecuzione delle delibere di chiamata saranno assunti solo dopo verifica della loro compatibilità con le risorse di budget e le disponibilità di organico.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questo Ateneo sono vacanti i seguenti posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per i settori scientifico-disciplinari di seguito specificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

settore scientifico-disciplinare B01A fisica generale, comprendente la disciplina di «fisica generale»;

settore scientifico-disciplinare B01B - fisica, comprendente la disciplina di «fisica sperimentale»

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le predette istanze dovranno essere corredate — per i soli docenti di altro Ateneo — di un certificato di servizio attestante: *a)* la retribuzione in godimento e la data di assegnazione alla successiva classe di stipendio; *b)* l'indicazione del settore scientifico-disciplinare cui il docente risulti assegnato in applicazione dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

I provvedimenti rettorali di esecuzione delle delibere di chiamata saranno assunti solo dopo verifica della loro compatibilità con le risorse di budget e le disponibilità di organico.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questo Ateneo sono vacanti i seguenti posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per i settori scientifico-disciplinari di seguito specificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Facoltà di scienze politiche

settore scientifico-disciplinare Q02X - scienza politica, comprendente la disciplina «scienza politica»;

settore scientifico-disciplinare P01C - scienza delle finanze, comprendente la disciplina «economia pubblica»;

settore scientifico-disciplinare N10X - diritto amministrativo, comprendente la disciplina «diritto amministrativo»;

settore scientifico-disciplinare Q06A - storia e istituzioni dell'Africa, comprendente la disciplina «storia e istituzioni dei Paesi Afro-asiatici»;

settore scientifico-disciplinare N09X - istituzioni di diritto pubblico, comprendente la disciplina «diritto regionale»;

settore scientifico-disciplinare P01G - economia internazionale, comprendente la disciplina «economia internazionale»;

settore scientifico-disciplinare Q04X - storia delle relazioni internazionali, comprendente la disciplina «storia delle relazioni internazionali».

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le predette istanze dovranno essere corredate — per i soli docenti di altro Ateneo — di un certificato di servizio attestante: *a)* la retribuzione in godimento o la data di assegnazione alla successiva classe stipendiale; *b)* l'indicazione del settore scientifico-disciplinare cui il docente risulti assegnato in applicazione dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

I provvedimenti rettorali di esecuzione delle delibere di chiamata saranno assunti solo dopo verifica della loro compatibilità con le risorse di budget e le disponibilità di organico.

96A4942

UNIVERSITÀ DI MILANO

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238 e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso l'Università degli studi di Milano è vacante un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di medicina e chirurgia.

settore scientifico-disciplinare E06A - fisiologia umana, per la disciplina «fisiologia umana».

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

In base all'art. 5, comma 10, della legge n. 537/93 si potrà procedere al trasferimento, del docente chiamato, solo dopo aver accertato la disponibilità del finanziamento destinato a consentire il pagamento della relativa retribuzione.

96A4928

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la facoltà di scienze della formazione dell'Università cattolica del Sacro Cuore è vacante un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare sottospecificato, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

settore scientifico-disciplinare M09C - didattica - disciplina: didattica generale

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

96A4916

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. 365.000
- semestrale . . . . L. 211.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. 72.500
- semestrale . . . . L. 50.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. 216.000
- semestrale . . . . L. 120.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. 72.000
- semestrale . . . . L. 49.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . L. 215.500
- semestrale . . . . L. 118.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . L. 742.000
- semestrale . . . . L. 410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 96.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 360.000
Abbonamento semestrale	L. 220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189